

INSEZIONI. — Comunicati vari a scopo del giornale per ogni linea spazio di linea cent. 50 — Dopo la firma cent. 80 — Per avvisi dopo la firma una o due colonne, chiedere le condizioni uso che si spediscono a richiesta. Avvisi in IV pagina prezzi affittati.

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Quisce ergo simul cruce obstringatur amor? Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo. P. J. Archief. Udenen

Martedì 6 Dicembre 1904

Direzione
Udine, Viale di Francesco S. 2.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 15 — per un semestre L. 8,50 — per un trimestre L. 5. — Un numero sent. 5 — Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.
Ai corrispondenti — I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghe non affrancati.

Anno V. N. 277

Per le Canonizzazioni dei beati Sauli e Majella

IL CONCISTORO SEMI-PUBBLICO DI IERI.

Roma, 5. — Stamane il S. Padre ha tenuto in Vaticano il Concistoro semi-pubblico in preparazione all'atto solenne della canonizzazione dei beati Alessandro Sauli e Gerardo Majella.

Il S. Padre, indossati gli indumenti pontificali col manto papale di lamina rossa, con splendidi ricami in oro, accompagnato da due cardinali diaconi e dalla sua nobile anticamera, si è recato nell'aula concistoriale.

Aveva anche la mitra d'oro in capo. Nell'aula concistoriale presero posto gli E. m. Cardinali verso il Trono, quindi gli E. m. m. Patriarchi, Arcivescovi e Vescovi questi ultimi molto numerosi.

Oltre i Cardinali residenti in Curia erano presenti gli E. m. m. Fischer, Kopp, Boschi, Caspellato e Purgina.

Fra i Vescovi si notavano oltre quelli presenti in Curia, anche quelli venuti nei passati giorni a Roma isolatamente e con i pellegrinaggi.

Nel Concistoro odierno tanto i Cardinali quanto i Patriarchi, gli Arcivescovi e i Vescovi diedero il loro voto scritto e sottoscritto, secondo l'avviso espresso nella scheda d'intimazione.

I Cardinali secondo il cerimoniale diedero lettura del proprio voto e così i patriarchi, gli Arcivescovi e i Vescovi risposero con la formula rituale.

Si fece votazione complessiva, ossia per ambedue i canonizzandi.

Terminata la votazione, il S. Padre espresse la sua alta soddisfazione per la uniformità dei presenti di procedere cioè alla canonizzazione dei beati Sauli e Majella.

Stabilì infine che la canonizzazione abbia luogo il giorno undici corrente nella basilica vaticana.

Ad istanza del procuratore fiscale, i Procuratori Apostolici stipularono pubblico strumento di quanto nel Concistoro riguardava la canonizzazione.

Dopo di che il S. Padre impartì solennemente l'Apostolica benedizione e quindi accompagnato dalla sua anticamera nobile, fece ritorno ne' suoi privati appartamenti.

Il Congresso Mariano

L'ULTIMA ADUNANZA.

Roma, 5. — La sala era affollatissima. La commissione cardinalizia è al completo; sono presenti gli E. m. Rampolla Vives y Tut, Ferrata, Vannutelli, Respighi, Titepi, Genzari, Segna e Cavichioni.

I rappresentanti dell'Episcopato sono venticinque fra arcivescovi e vescovi. Primo parla Mons. Ribeiro, in portoghese, sulla devozione a Maria in Portogallo.

Segue il signor Bonito de Pomes spagnolo. Enumera le benefiche influenze della Congregazione Mariana nella rigenerazione della gioventù e tocca delle manifestazioni di fede di cui è stato recente testimone in sua patria. Viene poscia il dott. Leopoldo Tausig, recante il saluto dei medici cattolici. Dice dei rapporti fra la scienza medica e la fede che da quella non solo non viene infirmata, ma trae conforto ed appoggio, ed accenna alle prodigiose guarigioni di Lourdes. Il padre Kres, superiore dei benedettini a S. Paolo del Brasile, porta un saluto al Congresso; il cav. Augusto Grossigondi di Roma, manda un saluto cordiale al giornalismo cattolico, rievocando la memoria di D. Albertario; fa voti vivissimi perchè coll'intercessione di Maria, venga assicurata al pontefice piena libertà ed indipendenza.

Nell'Estremo Oriente

Nuovi successi giapponesi.

Londra, 5. — Da Tokio si afferma che i giapponesi si sono insediati della nuova posizione del colle del metro 203. I giapponesi vogliono collocarvi ora alcuni grossi cannoni per bombardare il porto e le fortificazioni di Elungsetan. I russi hanno tentato più volte di respingerli dalla loro nuova posizione, ma sempre invano.

Cifu, 5. — I giapponesi sarebbero riusciti a collocare cannoni passanti sul colle del metro 203 e sulle alture ad ovest del forte di Itzschau. I russi dirigono un fuoco ininterrotto contro il colle.

Lo stesso giornale ha da Sciangai che i giapponesi avrebbero occupato il colle

del metro 300, a sud di quello del metro 203.

Attacco giapponese respinto.

Pietroburgo, 5. — Kuropatkine telegrafa allo Czar il 3 dicembre: Stanotte alle ore 3,30 due compagnie giapponesi assalirono il villaggio di Ukaai sul fiume Kun.

Il nemico fu respinto dal fuoco di fucileria; vi furono due russi morti e quattro feriti. Dinanzi alla nostra posizione trovarono molti giapponesi morti e feriti. I giapponesi ci impedivano di trasportarli tirando su i nostri soldati quando essi si avanzavano.

Sakaroff telegrafa allo stato maggiore: La notte del 4 dicembre un distaccamento giapponese che tentava di distruggere le reti di filo davanti al villaggio Kinschinpu, fu respinto dal fuoco di fucileria.

Episodi della guerra.

Un ferito che si procura il vitto da sé per 45 giorni.

Pietroburgo, 5. — Kuropatkine allo Czar dice: Nella notte del 29 novembre una nostra pattuglia raccolse due soldati del reggimento Balikolusk che feriti in attacco notturno del 16 ottobre rimasero senza soccorsi nella trincea.

Quello ferito più leggermente procurò durante 45 giorni viveri per sé e il suo compagno andando a cercarli fra i morti.

Fu soltanto quando il compagno poté muoversi che ambedue abbandonarono le trincee e si trascinaron fino al raggio delle nostre posizioni.

Non ricevetti alcun rapporto segnalante i combattimenti del 3 dicembre.

Il principe Alberto di Prussia dal S. Padre.

Roma, 5. — Il Principe di Prussia venuto a Roma a rappresentare l'imperatore Guglielmo al battesimo del principe Umberto, è delegato dall'Imperatore a visitare il Papa. La visita avrà luogo domani.

Il Principe farà colazione in casa del Ministro di Prussia presso il Vaticano, a cui sono invitati i cardinali Fischer e Hoppe e tutti gli altri prelati tedeschi presenti in Roma. Quindi dalla Legazione si recerà in Vaticano. Il cardinale Merry del Val si recerà a restituirgli la visita alla legazione.

I danzatori delle Pentecoste

I giornali di Londra pubblicano lunghi resoconti circa la manifestazione religiosa che si è propagata nelle provincie e nella capitale medesima, e che aveva cominciato se assumere il carattere di una vera epidemia nel paese di Galles dove le autorità dovettero rinchiudere i più agitati. Ieri si è manifestato a Londra dove ebbe luogo una grande riunione della setta detta dei «Danzatori delle Pentecoste» in uno dei quartieri più popolosi della capitale inglese. Dinanzi a un pubblico numeroso fu inaugurata una serie di danze accompagnate da canti religiosi; donne e fanciulli danzavano freneticamente su una piattaforma fino a completo esaurimento.

I giornali criticano vivacemente la manifestazione; la stampa francese è d'accordo con quella inglese.

Il centro di tutto questo strano movimento religioso è Rhos; Evan Roberts, che si spaccia come un Messia, è l'evangelizzatore di queste turbe che va infiammando di un entusiasmo fanatico; a Rhos ogni sabato sera si formano lunghe processioni, che si fermano dinanzi alle bettole per invitare i bevitori ad uscire; poi la folla si precipita nel tempio.

Evan Roberts non ristà dalla crociata; le anime sono riscaldate a calor bianco: tutti i clivi, tutti i margini risuonano di canti religiosi.

Gli inni sono diventati i canti popolari del paese. Entrate in un negozio a comprare un sigaro, il negoziante vi ronza all'orecchio Isata od Agego; andate alla stazione a prendere il biglietto, trovate l'impiegato che sta leggendo il Vangelo; i bimbi che vanno a scuola o ritornano a casa, procedono in processione salmodiando. In treno od in tranvia, appena appena le ruote incominciano a muoversi, uomini e donne intonano cori. Pare di trovarsi in una cappella ambulante e durante un intero viaggio si sentono ripetere interminabili cantilene di questo genere:

Con Gesù che m'ama tutto andrà bene, tutto andrà bene! Coll'amore di Gesù, non pecherò mai più, non pecherò mai più!

Molti fanatici già sono impazziti. A Llanelly, la polizia dovette far ricoverare

un povero uomo il quale, per l'espiazione dei suoi peccati, non voleva più saperne né di toccar cibo né di vestir panni.

Un attentato anarchico contro il Re

Lettera rivelatrice.

Roma, 5. — A Montecitorio, e nei circoli politici, è molto discussa e commentata una lettera che l'onorevole Cocco-Ortu avrebbe ricevuta da Patterson. In questa lettera, diretta all'ex-ministro guardasigilli, e scritta in inglese, un individuo che dà il suo nome e cognome, avverte che sono partiti da Patterson due anarchici, incaricati dal gruppo anarchico di Patterson di uccidere il Re d'Italia.

La lettera fu tradotta, a quanto mi viene assicurato, dall'on. Fasce e rimessa al Ministero dell'Interno.

Si crede che si tratti di un avvertimento dato in burlesca. Comunque, la sorveglianza attorno al Re è diventata più rigorosa.

Pel 50.^o anniversario del dogma dell'Immacolata

Roma, 5. — I lavori di preparazione, nella Basilica vaticana per il solenne pontificale papale di giovedì prossimo, sono quasi al termine.

Domani si comincerà a costruire lo steccato lungo la navata maggiore del passaggio del corteo e poi si sistemerà l'altare papale e si collegherà un magnifico tappeto fra il trono pontificio e l'altare stesso.

Il trono pontificio verrà addossato alla Cattedra.

Il trono avrà la forma quasi di un'edicola, si eleverà su sette gradini e avrà per sfondo un padiglione di velluto.

Lungo le pareti dell'abside, ai lati del trono sono state elevate due tribune, una per gran magistero dell'ordine dei cavalieri di Malta, l'altra per i membri delle famiglie reali. Vi sarà anche un reparto per l'arcidiacono e la nobiltà romana.

Dietro lo steccato prenderanno posto i pellegrini e le persone munite di speciale biglietto.

I pellegrini ormai arrivati ascendono a parecchie migliaia. L'ordine interno della basilica vaticana sarà mantenuto dalla gendarmeria pontificia. All'esterno la Prefettura ha già provveduto d'accordo con la Questura, il comando della divisione e il Municipio, stabilendo, d'impiegare agenti, guardie di città, carabinieri, truppa e agenti municipali, affinché l'accesso alla basilica possa procedere ordinatamente.

Le dimissioni dell'on. Stelluti-Scalia.

Roma, 5. — Con decreto odierno il Re ha accettato le dimissioni da ministro delle poste e telegrafi rassegnate dall'on. conte Stelluti Scalia, ed ha incaricato di reggere l'interim del ministero stesso l'on. Taddeo, ministro dei lavori pubblici.

Com'è noto lo Stelluti fu gravemente e per lungo periodo di tempo malato: adesso è ancora in convalescenza.

Note e commenti

A cose fatte.

Riprendiamo la disamina dell'articolo a cose fatte comparso nel Paese di sabato, svolgendo il secondo motivo per quale detto articolo fermò la nostra attenzione. Esso dice:

«Abbiamo parlato di moderati e di clericali, cercando di esaminare il fenomeno dell'alleanza. Ma che dire di quei massoni, di quei reduci, di quei garibaldini (poiché forse, nel complesso) che nella recente elezione politica, a quanto ci dicono, votarono per il Solimbergo? Come non li ha scollati la compagnia dei clericali?»

Un nuovo blocco.

I miserelli che siamo noi uomini, i quali ci lusinghiamo d'imprimere con la nostra forza il moto e l'indirizzo delle cose, mentre noi dal moto e dall'indirizzo di queste siamo, quasi merce incooperabile, trainati lungo il corso della umanità. Della umanità, del cui mirabile tappeto, ordito dalla divina Provvidenza, non siamo che punti impercettibili!

Noi abbiamo veduto nelle passate elezioni politiche delinearsi due grandi eserciti: quello dei moderati sostenuti dai clericali e quello dei radicali sostenuto dai socialisti. La lotta fu aspra e la vittoria arrise al primo.

Ma ecco ora nuovi orientamenti apparire nel campo elettorale. Il partito moderato si stacca dal partito cattolico e va brancolando in cerca del suo figlio primogenito, il partito radicale. Questo si scuote dal vestito la polvere socialista, e apre le braccia al genitore. Ed ecco ap-

partire, prender forma e consistenza il partito borghese; il nuovo blocco dei liberali coi radicali contro i così detti partiti estremi: il clericale e il socialista. Cadono gli antichi rancori, cadono i recenti odii — e coloro che hanno comuni gli stessi interessi, gli stessi principi e gli stessi ideali, si riscontrano un'altra volta sulla stessa via. Questo avviene a Milano; questo avverrà a Udine.

Comincia il canto.

Per questo il Paese si rivolge in tono così malinconico ai liberali e dice loro: Come? L'alleanza coi clericali non vi ha scollati? — E canterà a lungo la stessa antifona; la stessa antifona che inutilmente tempo fa cantò a noi, gridando: Come? voi clericali vi avvicinate ai liberali, che per voi e per la vostra fede sono stati così funesti?

Ma noi — ruvidi di pellame e duri di orecchio — siamo insensibili così così urli del Drago come ai canti della Sirena, e battiamo la nostra via pensando che non dovevamo concedere al partito radicale il diritto di censurare le nostre alleanze, al partito radicale alleato coi socialisti e coi repubblicani.

Ma ora il canto s'è rivolto ai liberali e questi, in quel canto, non tarderanno a riconoscere la voce del figliuol prodigo — sia pure pentito — che desidera ritornare agli antichi amplessi.

Parlamento nazionale

SENATO DEL REGNO.

Contro la politica di Giolitti.

Roma, 5. — Grande aspettativa oggi al Senato per la interpellanza del senatore Pelloux sulla politica del ministero.

Pelloux ricordati i disordini di settembre, e l'eclissi del governo in tali frangenti, domanda: Chi è responsabile dei disordini? Come impedire che si rinnovino? Come stabilire il prestigio del Governo? Il principio d'autorità? Come far cessare il disordine morale che ha disorganizzato tutto lo Stato? Come tutelare la vera libertà di tutti contro la tirannia della piazza? Come organizzare l'esercito non più a scopo di difesa all'estero, ma come strumento di difesa all'interno? Come provvedere alla tutela dei servizi pubblici?

Tutti questi sono quesiti che richiederebbero risposte chiare e precise, non contorte ed ambigue.

Afferma che noi siamo totalmente fuori careggiata e dobbiamo rientrarvi. Ma ciò non vuol dire affatto tornare indietro e andare alla reazione, parola di cui si è tanto abusato ed è ormai logora.

E dopo ricordati i singoli errori del Governo, che hanno permesso perfino nei pubblici servizi il disordine, chiude dicendo che a lui non preme affatto che ci sia un ministero piuttosto che un altro; ma teme che venga inconsistemente sfacciate un edificio che costò tanti sacrifici. Ma il regno d'Italia attraversò momenti così tristi. Bisogna provvedere e non basta più la frase comodamente classica né reazione né rivoluzione, perchè questa ci porta all'anarchia completa.

Ci era stata annunciata da tre anni la pacificazione degli animi ed invece mai l'odio di classe è stato più acuto che nell'ora presente. Abbiamo alla porta la rivoluzione!

Si deve lasciare in pace il ministero, ma a patto che governi come il paese ha domandato d'essere governato e non tenga invece il governo per conto degli altri (vivissimi approvazioni).

Giolitti risponde subito anche perchè, dice, la discussione si svolga sulle dichiarazioni del governo piuttosto che sugli attacchi di Pelloux.

Si scagiona quindi degli addebiti fattigli e dichiara di aver tenuto in ogni circostanza il contegno che gli parve più acconcio per evitare disordini maggiori e conclude: Ora non vi scuo che due vie: o la forza che imponga adoperando le armi al caso, o lasciare che le cose si svolgano col minore pericolo per il pubblico.

Ricorda il progetto di legge presentato all'altro ramo del Parlamento per l'aumento delle guardie di P. S. e dei carabinieri; è necessario che la forza sia in relazione con le esigenze dell'ordine pubblico. Anche in questa questione bisogna tenere conto del sistema di governo che si intende seguire. Il paese nei comizi, a cui fu recentemente chiamato, ha respinto le dottrine sovversive ed è dovere del governo di secondare questo movimento, contemperando il giusto e dovuto impero della libertà col rispetto delle leggi (vive approvazioni).

Pelloux si dichiara abbastanza soddisfatto delle dichiarazioni del governo e il seguito della discussione è rinviato a domani.

CAMERA DEI DEPUTATI.

Roma, 5. — L'odierna seduta è occupata nello svolgere alcune interpellanze su lavori pubblici, quali la ferrovia Verona-Bologna e il ponte di Corbola su Po.

Il Gran Collare

Lanciata come una diceria da caffè ripetuta come una nota strabillante, confermata con sensi di meraviglia è corsa la notizia che a re Pietro di Serbia è stato consegnato il Gran Collare dell'Annunziata. A Musolino dunque l'ergastolo a re Pietro il Gran Collare. Mondo birbone!

Re Pietro, i lettori lo ricorderanno, ascese sul trono insanguinato di Serbia dopo che i suoi avevano la notte del 10 giugno 1903, scannato l'ultimo Rampollo degli Obrenovich insieme alla regina Draga. E ascese quel trono insanguinato circondandosi degli stessi assassini — principale il colonnello Machin — ai quali è tuttavia largo di favori e di protezione.

Bene a questo re — al quale giorni addietro l'imperatore d'Austria negò una udienza — a questo re — sul quale pesano le maledizioni di tutto il mondo civile — a questo re — che invano cerca cancellare con la demolizione del vecchio Konak, dove avvenne l'immane tragedia la responsabilità di cui è chiamato a rispondere — a questo re viene ora concesso il Gran Collare dell'Annunziata, vale a dire la massima onorificenza!

I giornali riportano in proposito — sanguinosa satira — una lettera diretta da re Pietro a Giolitti; ed è questa che vogliamo qui riportare. Essa dice:

Carissimo Cugino,

La partecipazione fattami dal co. Guiccioli, ministro plenipotenziario d'Italia presso il mio governo, che vostra Eccellenza mi aveva ottenuto il Collare della SS. Annunziata, riuscì per me tanto più gradita, quanto, devo dirlo, inaspettata, e fu accolta con vero trasporto di gioia dagli affezionati amici miei, che governano la Serbia in mio nome.

È Vostra Eccellenza che conosce appieno così la critica situazione in cui il mio governo si dibatte, sia all'interno che all'estero, come la posizione incerta ed equivoca in cui io personalmente mi trovo di fronte ai Sovrani e capi di Stato del mondo intero? apprezzerà in tutta la sua profondità ed estensione la riconoscenza, che a nome anche dei miei cari amici affrettomi in via confidenziale a testimoniare.

Il Collare della SS. Annunziata che mi fa cugino di S. M. il Re d'Italia, è venuto a rompere quella rete di diffidenze e di mal celate ripugnanze in cui da diciotto mesi penosamente ci travagliamo e che, quasi cerchio di ferro, ci teneva quali prigionieri in casa nostra.

Grazie al fine tatto politico dell'E. V. non siamo più noi i lebbrosi d'Europa, ma, rivendicato il legittimo diritto che la mia Casa possedeva sul trono serbo, salutiamo giustificata anzi appieno sanzionata l'opera nostra della quale non possiamo non andar orgogliosi, avendo sbarazzata la Serbia da un re imbellesse insieme alla sua ambiziosa compagna.

Fatti padroni, mercè l'Italia, dei nostri destini, all'Italia ci manterremo, chechè possa avvenire gli alleati più fedeli e sicuri: confortati della sua amicizia possiamo bene rialzare con piena sicurezza le nostre fronti: l'alta forza morale, che dalla sua protezione ci viene, spostata a quell'energia di cui abbiamo date non dubbie prove nella gloriosa notte del 28 Maggio (1) dello scorso anno, ci otterrà dall'Europa intera quella considerazione e quel rispetto che un re di Serbia, cugino della Real Casa di Savoia, ha il diritto di pretendere, il dovere di esigere.

E ciò tornami tanto di maggior conforto in quanto che vuol essere precisamente da parte della stampa italiana — ancora imbevuta dei vecchi pregiudizi, che la teocrazia e l'assolutismo avevano profondamente radicati nel bel paese — che mi vengono quotidianamente gli epiteti più obbrobriosi e calunniosi, quasi che invece di un re, che conquistò la corona de' suoi antenati colle spade e colle rivoltelle dei suoi soldati, io fossi il capo volgare d'una banda di briganti. Naturalmente non oso suggerire all'E. V. provvedimenti di polizia; meglio che i rigori del fisco, mi varrà, lo credo, l'alta testimonianza di moralità, di onore, di virtù, di religione, a seconda degli Sta-

(1) Re Pietro adopera si capisce il calendario russo vigente tuttora in Serbia: secondo il Calendario gregoriano, cui noi obbediamo, il 28 Maggio corrisponde al 10 Giugno.

Onor. signor Sindaco Udine

tuti di Amedeo VIII fondatore dell'Ordine della SS. Annunziata, che il governo del Re d'Italia è venuto a farmi in faccia al mondo, confermandome il Collare.

Anzi, e sia pure ad esuberanza, per arrivare più presto a quel revirement dell'opinione pubblica italiana — che influirà poi su quella del mondo intero — permetta l'E. V. ch'io mi valga, sia pur in via ufficiosa e tutt'affatto confidenziale, del mio nuovo titolo e grado per proporre al real mio Cugino una commenda della Corona d'Italia o un gran Cordone dei Ss. Maurizio e Lazzaro per il mio prode amico, il capitano Machio, il quale da molto tempo agogna ad un tale onore, e, privato com'è dell'eredità di suo fratello, usurpatagli dalla nequitoso cognata, la defunta Draga, non può disporre di quelle cinquantamila lire, che a quanto se ne sa qui in Serbia, un tal cordone costa oltre i confini d'Italia.

Sappia intanto l'E. V. che a dimostrazione della mia riconoscenza ho deciso di farmi rappresentare al battesimo di S. A. R. il Principe di Piemonte, da un ufficiale superiore della mia Casa, il quale, insieme ad una Nota diplomatica, in cui saranno i ringraziamenti ufficiali, è incaricato di rimettere a S. M. Vittorio Emanuele III le insegne dell'Ordine dei Karegeorgievitch da me istituito, non potendo egli per convenienze diplomatiche e per riguardi diremo così di famiglia, più portare quello di Miloch il grande, che re Alessandro aveva istituito onde premiare i servizi distinti resi alla spenta dinastia degli Obrenovitch.

Ed assicurò ancora S. M. il Re d'Italia, che non appena le gravi cure dello Stato e la ristabilità tranquillità del paese mi permetteranno di lasciare per qualche giorno la Serbia, farommi un dovere di venirci a visitare nella sua reggia del Quirinale; e perchè un tale atto abbia a riuscire più significante e di pieno gradimento ancora del governo italiano, mi preme assicurare fin d'ora l'E. V. ch'io, anche per non avere gli scrupoli di re Alessandro mio antecessore, mi asterrò dal recarmi al Vaticano e dal prestare qualsiasi omaggio al Papa, amando meglio di ripetere il nobile gesto del comune cugino, Mouzaffer-ed-dine, Scia di Persia, anziché la triste commedia che altri sovrani crederettero di dover recitare mettendo a repentaglio la legittimità del diritto italiano e la intangibilità di Roma capitale d'Italia.

E sarà lieto giorno quello, ch'io affretto col pensiero, in cui l'Italia e la Serbia, affratellate sul sacro colle capitolino, sanciranno al cospetto del mondo l'alleanza di due popoli ch'ebbero comuni sventure e seppero redimersi facendo giustizia dei loro oppressori e tiranni.

Aggradisca l'E. V. le espressioni della mia alta stima e considerazione nel mentre formulo i più affettuosi per la sua conservazione e custodia.

Dal konak di Belgrado il 18 Novembre (1 Dicembre) 1904. Firmato: FERDINO RE.

Un terribile scoppio in uno stabilimento fotografico

Morti e feriti - 40.000 lire di danni.

Milano, 5. — Le operaie Sampiero Erchia ventenne, Castiglioni Giuseppina ventisettenne, Brambilla Maddalena ventiquattrenne, mentre si trovavano alle ore 17.50 nel laboratorio dello stabilimento fotografico Ganzini in via Solferino nell'accendere una lampada a gas produssero una esplosione spaventosa causata

dalla eccessiva infiammabilità delle sostanze trovatesi quasi a diretto contatto della lampada. La Brambilla si precipitò fuori della stanza riportando alcune ustioni senza gravità, le altre due avviluppate dalle fiamme furono istantaneamente carbonizzate. Lo scoppio terribile produsse un enorme panico, i vetri e le imposte dei locali circostanti si frantumarono, il danno materiale è di circa 40.000 lire.

Un principio d'incendio fu tosto domato. Il proprietario Mario Ganzini ebbe delle ustioni di primo e secondo grado al viso, l'operaio Dante Stefanon fu colpito da un ferro e dal muro, staccato dalla violenza della esplosione e riportò una contusione lacero contusa alla fronte con lesione all'occhio sinistro. Il suo stato è grave e si teme la perdita dell'occhio. L'operaio Da Paoli Francesco che si trovava nella stanza superiore al momento dello scoppio si precipitò dalla finestra riportando lievi contusioni. Il pompiere Manzini si slanciò coraggiosamente nelle fiamme e afferrò la Sampiero trasportandola disgraziatamente cadavere fuori del locale.

Si è iniziata una inchiesta.

LO STATO DI SALUTE DELLA DUCHESSA D'AOSTA.

Torino, 5. — L'ultimo bollettino reca che le condizioni della duchessa d'Aosta sono alquanto migliorate.

Sinistro ferroviario.

Kansas City, 5. — Un treno di viaggiatori proveniente da Saint Louis dev'ieri sera sopra un ponte presso Helden e cadde dall'altezza di venti piedi. Vi furono quaranta feriti tra cui dieci gravemente.

Abbonamento straordinario

Da oggi a 31 dicembre 1905

l'abbonamento al "Crociato", costa

L. 16

«Strenna», «Almanacco delle famiglie cristiane» della rinomata casa Besaziger.

DALLA PROVINCIA

Gemona

5 dicembre.

In preparazione alla festa dell'Immacolata. Pontificale in Duomo.

Per disporre questa popolazione all'acquisto del Giubileo fu tra noi il M. R. P. Tomasi Stimatino, che tenne nel nostro Duomo un corso di predicazione, mattina e sera durante l'intera settimana. Il sacro oratore fu ascoltato con interesse e per conseguenza l'esito non poteva essere più felice. Lo prova il numero straordinario delle comunioni: nei soli due giorni di sabato (comunione generale delle donne) e di domenica (com. gen. degli uomini) si ebbero più di tre mila. La vasta chiesa presentava un aspetto davvero imponente domenica sera; tanta era la folla accorsa ad ascoltare l'ultima predica che di più non si poteva desiderare. Il M. R. P. Tomasi ben contento dei frutti riportati, partiva questa mattina per Verona, accompagnato dai ringraziamenti di Mons. Arciprete e di tutta la popolazione.

Giovedì, solennità dell'Immacolata Concezione, il nostro Arciprete, Mons. Giacomo Scelsizzo Prot. Ap., celebrerà in Duomo con tutta pompa Messa Pontificale, accompagnata da quei riti e cerimonie della S. Sede accordate e che si trovano nel Cerimoniale dei Protonotari Apostolici ad instar participantium. I cattolici gemonesi vanno orgogliosi di poter festeggiare così solennemente il 50 anniversario della definizione del dogma dell'Immacolata Concezione. En-nar.

di novembre 1274. Questa ingiunzione poi di residenza per i beneficiati in cura d'anime la troviamo al capo XIII di quelle costituzioni; le quali danno facoltà al vescovo di dispensare ad tempus da quest'obbligo quando vi siano giuste e ragionevoli cause.

E di fatti in quest'articolo dodicesimo del nostro sinodo Raimondo eccettuò dall'obbligo di residenza chi è canonico residenziale in Aquileia, o quegli che è alle scuole ant moretur in scollis; il che, detto così in generale, può intendersi tanto di chi si trovi all'università per prendere i gradi accademici negli studi sacri, come anche di chi avesse avuto bisogno di fornire i suoi studi. Di più viene eccettuato dall'obbligo di residenza chi per ragionevoli o necessario motivo sia andato alla Curia romana, o abbia qualche altra missione d'ordine del patriarca o abbia dal medesimo ottenuta dispensa.

Quantunque qui non dica se il detto Papa Gregorio sia vivo o morto, tuttavia mi sembra ancora probabile che questo sinodo sia stato tenuto dopo la sua morte.

13. Del resto qui troviamo ancora qualche articolo che trova riscontro nel detto concilio di Lione. Ecco quest'altro che richiama quest'altra disposizione data ivi stesso, che obbliga il clericus assunto ad un beneficio con cura d'anime a farsi promuovere al sacerdotio entro un anno: passato il qual termine senza promozione resti per ciò stesso privato dal beneficio.

14. Più spiccata ancora è la corrispondenza di quest'altro articolo col capo di-

Sandaniele

5 dicembre.

Elezioni generali municipali. Ciò che si deve notare.

1. Mesi addietro, quando il partito cattolico presentò una lista propria di persone ben pensanti ed oneste nella rinno-vazione di metà dei consiglieri, e vinse, si disse e si scrisse che il partito contrario non si era preparato, che mancava la lotta e che quella elezione non aveva significato e che era necessario un plebiscito con elezioni generali per conoscere la volontà del paese.

2. E' fuori di questione il punto che qui il partito cattolico decise di anni addietro non si occupava più che tanto di elezioni, perchè il momento era buono: gli eletti, l'amministrazione, tutto era moderato e non vi erano in via ordinaria conflitti e danni da temersi. Oggi invece il momento si è cambiato, perchè gli ambienti al potere vi vorrebbero portare una forte dose di anticlericalismo condensato, con una forza di espansione tale che la cittadinanza non ha che a temere gravissimi detrimenti nel corso della sua libera manifestazione di principii e di diritti, nell'estimazione in faccia agli altri paesi.

La giornata

E' stata lotta, vera lotta, con preparazione da ambe le parti. L'aspetto del paese per tutto il giorno e la sera e la notte fu (i lettori s'ingannano col supporre subito, ed a ragione, un epiteto da rivoluzionario) tranquillo: a due a due i carabinieri nostri e venuti per la giornata circuvano, due delegati sorvegliavano e per di più uno squadrone di cavalleria nella fantasia di certi popolani g'è galoppava da Udine verso questa rocca, che proprio il 4 celebrava l'anniversario della nascita del suo Andreuzzi; rocca minata dalla maggioranza del paese risolta di mantenergli l'onore avite di devozione alla Patria ed alla Religione contro una minoranza di persone commendevoli sotto questi aspetti si vuole, ma contrarie al principio religioso, alla proprietà privata, alla monarchia. Muri, facciate, colonne, lastricati, tutto era tappezzato di avvisi.

Il movimento ebbe principio, le urne si dichiararono aperte e gli elettori incominciarono la salita delle scale alle due sezioni, la prima delle quali era presieduta dal vostro Giudice di Tribunale dott. Turchetti e la seconda dal nostro Pretore dott. G. Tonini.

Gli avvisi.

I nostri avvisi attaccati anche essi a profusione chiamavano gli elettori a deporre con libertà, con coscienza il loro voto e non avevano mezza parola di offesa ad altri partiti. I loro avvisi non conoscevano questa regola: Ecco un tratto di uno di quei proclami.

«Mentre in noi ferve il culto degli ideali, mentre noi agogniamo tante e belle conquiste di civile progresso, mentre noi teniamo fisso lo sguardo nell'avvenire col sorriso della speranza di sempre nuove e s-gnalate vittorie, nelle campagne nostre impera ancora su ignare coscienza il fosco medio evo con tutti i suoi terrori, con tutte le sue paure con tutte le sue SUPERSTIZIONI. Il Clericalismo a cui convergono in ibrida coalizione gli spostati di tutti i partiti minaccia di offuscare anche a San Daniele le nobili tradizioni di libertà e di progresso».

Un'altro avviso satirico scritto in latino maccheronico portava i nomi dei nostri candidati con stupida parodia preceduti da un S. (santo), seguiti dalle parole: Ora pro me — Ora pro nobis — Libera nos Domine — Misereere nobis — Humiliare digneris ecc.

L'avviso era sormontata dalla tiara colle simboliche chiavi.

Nuovo genere di amici.

A nostro capollista è stato posto il cav. Cedolini, in vita non della comunanza di principii religiosi e politici, ma per i suoi meriti indiscutibili, per la sua imparzialità e tolleranza, per l'affiatamento che col suo passato dava di non opporsi nel nuovo Consiglio al voto dei nostri candidati eleggendi, i quali, dissenzienti alcuni nel campo delle idee religiose,

avrebbero tuttavia conservato il rispetto per la religione e trattato con abilità ed onestà l'azienda del Comune.

Ma che avvenne? La notte della vigilia il Cedolini fu cercato, trovato, esterrefatto, abbindolato, tratto ad una dichiarazione dal partito a noi contrario; il quale scaltamente perfidamente tirò il troppo debole uomo in ibrido connubio sulla lista di coloro che avevano deposto l'arma col'ale lo avevano prima malmenato, per abbracciarlo con quanta si certità lo mostrò poi il fatto. Giacchè, fatta dal Cedolini una vaga dichiarazione di gradire i voti del partito democratico, e non del clericale su avviso che comparve sui muri verso le undici mattina, poco dopo sotto quegli avvisi venivano appiccicate delle liste con tanto di Buffone. Il gioco degli amici era fatto e paleato.

Essi hanno mirato ad annichilire il Cedolini: se presole in un momento di semioscurezza lo hanno tratto a dichiarare e la rinnozia ai voti dei clericali, perchè questi c'essi lo cancellassero dalla lista: poi, essi che hanno bistrattato ed a lungo il Cedolini, il ciarlatano di piazza ecc. (V. Squilla Repubblica di perdoni!) Lo hanno sostenuto col miraggio di porlo nella loro lista: fatta pubblica la dichiarazione estorta, eccoli a metterlo alla berlina presso i loro stessi aderenti perchè il nome di Cedolini non riesca nemmeno sulla lista loro e sulle altre tre opposte a quella dei clericali. Ma l'opinione pubblica non cadde; fu così salda che ad outa di ogni artificio il Cedolini riuscì come capollista con 344 voti. L'opinione pubblica dopo uno sfogo di sdegno sulla puillanimità dell'uomo debole, «che fece per vilio de il gran rifiuto» ebbe una sincera parola di compatimento. Così vien ritratto questo particolare che una volta di più insegna «dagli amici mi guardi Iddio», con quel che segue.

Sorutino e fine.

Molto pubblico assisteva alle operazioni di scrutinio il quale non ebbe fine che dopo le 22 — la proclamazione fu rimandata alla mattina. Le ostie rigurgitavano — venne l'ora che ai fumi, al cicaleccio, successe la tenebra ed il silenzio; la notte non fu disturbata.

Oggi ancora calma serena, sotto un cielo sorridente — quasi nessun ricordo di ieri — su qualche muro resti di avvisi lacerati; per la via commenti, racconti di storielle, e la faccia delle sbogno non bene digerite.

Ringraziamento

Il plebiscito voluto è stato fatto: lode all'autorità che volle e seppe tutelare l'ordine, la sicurezza, la quiete dei cittadini.

Talmassons

5 dicembre.

La Pasqua dell'Immacolata.

Dal 26 ottobre ad oggi abbiamo avuto in ciascuna Villa di questa parrocchia solenni fu zioni per la ricorrenza del Giubileo Mariano. Predicarono Mons. Liva a Parado, D. Giandomenico Cramazzi a Torsa, D. Pio Zorzi a Plumignano e Santandreat, D. Ermenegildo Bulian a Talmassons, e dappertutto Iddio benedisse le fatiche dei suoi ministri così che la celebrazione di questo Giubileo può chiamarsi come la Pasqua dell'Immacolata, perchè di fatto ne profittarono tutti quelli che fanno Pasqua.

Gli altri pochi... Dio benedetto per l'intercessione della Madonna ne abbia pietà. E Dio pure rinumeri largamente quelli che con tanto zelo si prestarono all'opera santa.

Camino di Codroipo

5 dicembre.

Visita poco gradita.

Era da parecchio tempo che in questi contorni gironzava una compagnia di nomadi dalli facce da giudei, detti comunemente zingari. Molti in proposito erano i legni fatti dalle famiglie, cui venivano sottratte anitre, galline, legna vestiti; e talora con impertinenza pressante onde esigere quello che dimandavano. Ci consta peraltro che l'autorità con saggezza e a ragione abbia provveduto onde fargli sgombrare da questi paesi già ad oltranza visarsi.

Il modo di raccogliere limosine dai fedeli non era nuovo, perchè era sempre stato nella chiesa, come lo era ancora nel tempio di Gerusalemme presso i Giudei, ove c'era, com'è noto, il gazziolo destinato a ricevere le offerte spontanee dei fedeli. Era nuova la destinazione, lo scopo di queste offerte segrete e spontanee.

Anche in questi ultimi anni fu posto in molte chiese un ceppo nuovo per offerta segreta e spontanee a beneficio esclusivo dei poveri il pane di sant'Antonio, per quell'elemosina che col'offerta di un pane al bisognoso in nome di Gesù Cristo e di sant'Antonio spera di ottenere altro pane di cui sente bisogno: e tutti sanno qual benedizione essa sia tanto per gli offerenti quanto per destinatari.

Nel secolo XIII, nei tempi di grandi delitti, ma al tempo stesso di gran fede, si faceva sentire più che mai il bisogno dell'espiazione, e anche dell'espiazione segreta per quelle colpe che giungevano poco o punto sotto la sanzione dei canonici. Se nei tempi moderni non si sente tanto, il bisogno nondimeno c'è e molto: è perchè la colpa ha prodotto sempre il rimorso, il d-inquente, anche segreto, che non spera e non cerca espiazione, è avviato alla disperazione.

Questa semplicissima disposizione di Raimondo del ceppo in remissionem peccaminum fu allora accolta con molto favore.

16. Finalmente vien dato lo sfreito agli esecutori che in diocesi intendessero di esercitare l'usura.

stanchi della loro presenza. Così dovrebbe farsi dappertutto per opporsi a quello sconcio vagabondaggio di gente fannullona, e disturbatrice della quiete domestica. Agnese V.

RINGRAZIAMENTO.

La famiglia Barborini ringrazia vivamente tutti quei pietosi che consero a rendere più solenni le onoranze funebri rese al suo amatissimo CESARE, domanda venia delle involontarie omissioni in cui fosse incorsa nella luttuosa circostanza.

Il Collare dell'Annunziata al Principe di Udine.

Roma, 5. — Il Re ha nominato Gran Collare della Santissima Annunziata il Principe Ferdinando Duca di Udine.

Pei nostri abbonati all'estero.

Coloro che, trovandosi negli stati qui sotto segnati, intendessero abbonarsi al Crociato possono avere un notevole risparmio facendo l'abbonamento all'ufficio postale del paese in cui si trovano, invece di farlo direttamente alla nostra Amministrazione.

Gli stati che hanno aderito alla convenzione del 1897 Washington e nei quali per conseguenza si può fare l'abbonamento ai giornali d'altri paesi, per mezzo degli uffici postali sono: l'Austria-Ungheria, Belgio, Bulgaria, Danimarca, Germania, Grecia, Lussemburgo, Norvegia, Olanda, Portogallo, Rumenia, Serbia, Svizzera, Turchia, Svezia, Egitto, Persia, Uruguay, Chili, la Repubblica Dominicana, la Repubblica di Colombia ed altre repubbliche dell'America Centrale.

E' necessario però che gli abbonamenti si facciano nella prima quindicina di dicembre altrimenti gli abbonati ricevono il giornale in ritardo.

Si può fare l'abbonamento per un anno o per sei mesi ovvero per tre mesi. Dopo la rinnovazione deve farsi a tempo.

Tipografia del "Crociato",

assume qualunque lavoro • PREZZI CONVENIENTI

Il Telefono del CROCIATO porta il numero 209

CRONACA CITTADINA

DIARIO SACRO

Mercoledì 7 — s. Ambrogio. Fiere e mercati della provincia: Latissana, Percote, Sicile, Monfalcone, Gorizia.

R. Placet.

Fin dal 18 scorso novembre venne concesso il R. Placet col quale il M. R. D. Sulle Noacco venne nominato eccome spirituale di Cavazzo Carnico.

Per i fatti di Innsbruck.

In protesta dei fatti di Innsbruck la Deputazione Provinciale ha erogato alla Dante Alighieri la somma di lire cento. Deiderò inoltre di partecipare al convegno regionale di protesta che si terrà in Venezia il 18 corr.

Beneficenza.

In morte del signor Antonio dell'Oste, la di lui vedova signa Giuseppina ha elargito lire cinquanta (50) all'Associazione delle Signore della Carità, le quali vivamente ringraziano.

Le signore: Pico Maria offre L. 5 — Morelli de Rossi Antonietta offre L. 5 — Alba Lanfrat Cappellari offre L. 1.

Fin qui le costituzioni antiche che Berichiana in osservanza, e che avevano ancor bisogno di essere osservate dopo tanti anni dacchè erano state emanate.

Viene ora la terza parte di questo sinodo, e sono le disposizioni prese ed aggiunte alle precedenti dallo stesso Bertrando, il cui nome, nel codice, di cui abbiamo fatto parola, si legge scritto in capo alle medesime. Esse sono distribuite in 17 articoli, dei quali d'è il contenuto come degli altri.

1. Prescrive ai beneficiati di abitare nelle case loro assegnate dalla chiesa: se non ne hanno, prescrive di edificarle entro due anni, e intanto vivano, non con secolari, ma in domicilio proprio. Quelli che si rifiutassero, perdano il reddito di quell'anno.

2. Prende misure opportune al buon nome e all'onestà dell'ordine clericale.

3. Al Giudice usurai vuole che sia tolto quanto ha preso di usura esorbitante.

4. Non valgono i testamenti degli usurai, se non in quanto sia prima data soddisfazione delle usure percepite.

5. Se ammoniti gli usurai non tralasciano i contratti ingiusti, devono essere denunciati pubblicamente tre volte all'anno dai plebani come scomunicati; al giorno di sanuto, il dì dell'Assunta e al Natale.

6. Sono usurai anche quelli che compra o fuma ota e uno ote e il loro bisogno, per venditura a maggior prezzo tempo della vendita.

(Continua)

Sinodi aquileiesi

9. E' proibita la promozione negli Ordini agli illegittimi e a quelli di condizione servile, per quali si voleva la dispensa della santa Sede. Questo e altri articoli coincidono almeno in parte con quelli d'altri sinodi: segno evidente che sono d'altro prelo.

10. Fuor dal caso di viaggio è proibito a chierici l'accesso alle javerne.

11. Altra disposizione riguardante il vestito clericale proibisce portare maniche consuetas, che devono essere state come delle appendici alle maniche o frangie; aut cum buttonibus vel nodulis, nisi fuerint de ipso eodem panno, cuius sunt vestes, vel de simili.

12. A quei chierici (sacerdoti o no) che avessero una chiesa parrocchiale, cioè un beneficio con cura d'anime, comanda la residenza personale; e il patriarca dichiara che prescrive questo a norma del mandato pontificio, per eseguire le costitutiones sanctissimae patris et D. D. G. summi pontificis.

Ora il sommo Pontefice indicato colla sola iniziale G. nel nostro codice non può essere altri che san Gregorio X, che governò la Chiesa dall'agosto 1271 al gennaio 1276: e le sue costituzioni sono quelle che furono pubblicate nel concilio ecumenico secondo di Lione il primo

Un banchetto al comm. Renier.

Domenica sera i deputati provinciali offrirono all'Albergo d'Italia al comm. Ignazio Renier, un sontuoso banchetto.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 5 dicembre 1904.

Table with financial data including Rendita 5 0/0, Azioni (Banca d'Italia, Ferrovie Meridionali, etc.), Obbligazioni (Ferrov. Udine-Pontebba, etc.), and Cambi (Francia, Londra, Germania, etc.).

La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi.

'Amaro Bareggi a base Ferro-Chinina. Rabarbaro tonico, digestivo, ricostituente.

Per le Signore.

Nelle Sale Mode L. MARCHI, Piazza Vitt. Em. 4, si espongono le più distinte novità invernali, Blouses, costumi Tailleur, modelli originali di Parigi e Vienna.

Quale sarà il più grande successo librario per il Natale e Capo d'anno 1904-1905? Senza dubbio il

Manoscritto trovato in una bottiglia.

Un libro-bottiglia?... Questa inaudita novità bibliografica non poteva venire che dalla fantasia inesauribile di Yambo, dallo scrittore per la gioventù più popolare e più amato. Che cosa contiene la Bottiglia di Yambo? Contiene le Memorie dell'ingegnere Paolo Roberto Liviani, il quale, per un incidente straordinario si trovò mescolato ad una serie di avventure maravigliose e fini per scoprire il continente Antartico; un continente fantastico, popolato di animali strani ed orribili, immenso nelle tenebre eterne...

Che cosa aggiungeremo di più? Le legioni dei lettori grandi e piccoli, fedeli al giovine e immaginoso scrittore, sono avvertite e si affrettano ad acquistare il Romanzo nella bottiglia. Data la fama di Yambo si può essere certi, a priori, che si tratterà di una bottiglia piena, di spirito.

Ogni bottiglia racchiudente il volume in carta di lusso e riccamente illustrato sarà posta in vendita al prezzo di Lire cinque il 15 del corrente mese dalla Casa Editrice G. Scutti e C., via della Lungara 113, Roma; e presso tutte le librerie del Regno.

PICCOLA POSTA.

D. L. Leonarduzzi, Forgharia. — Avrà capito l'errore di sabato; la sua lettera, spedita in tipografia per la risposta, fu confusa con la materia del giornale e stampata.

Per determinare la spesa ci occorrono i dati... Senza dati non risolve un problema. Quindi ci occorre sapere la quantità di materia da stamparsi; la qualità di carta che preferisce; e il numero delle copie che vuole. Su questi tre dati fissaremo il prezzo.

Corriere commerciale

Table with market prices for Grani (Frumento, Granoturco nuovo, Cinquantino, Giallonero, Sorgorosso, Castagne, Marroni, Farvelli) and other goods.

Inserzioni in IV pag. a prezzi modicissimi.

Alla ore 13 di ieri, ricevuti i Ss. Sacramenti, rendeva la sua anima a Dio, il M. R.

don Antonio Schiavetti.

La sorella, la nipote, i pronipoti addoloratissimi ne danno il triste annuncio e raccomandano un suffragio.

I funerali seguiranno mercoledì alle ore 9 partendo dalla casa N. 71 in via Treppo Chiuso per la parrocchiale delle Grazie.

Il R.do Schiavetti iniziò e compì la sua lunga carriera sacerdotale in qualità di confessore-ufficiale nel santuario delle Grazie. Nato nel 16 giugno 1828 in Udine morì per broncopneumonia, dopo 5 soli giorni, nel 5 dicembre 1904. Sia pace all'anima sua.

Fra libri e riviste

CALINO P. C. — Considerazioni e discorsi famigliari e morali per tutti i giorni dell'anno. — Udine, Tipografia Patronato volumi 12, in 8°.

La tipografia del Patronato di Udine nell'ultima edizione da essa curata di queste Considerazioni del P. Calino presenta al rev. Clero un eccellente manuale di predicazione. Brave, popolare, ordinato, com'è il rinomato gesuita, è come tale, e perciò come ottimo esemplare di predicazione della parola di Dio, conosciuto e altamente stimato, e forse più fuori di qui, che non da noi.

E poiché è pur necessario che il clero per riguardo alla predicazione si uniforimi allo spirito della lettera circolare della sacra Congregazione dei Vescovi e Regolari, emanata per ordine del Papa Leone XIII di venerata memoria in data 31 luglio 1894; non vi ha dubbio che nell'opera suddetta si riscontra uno dei migliori modelli di predicazione, quale è voluta dalla santa Sede, sul quale si formi il giovine clero.

L'edizione è molto bella e nitida in 12 volumi in 8°, uno per ciascun mese; e il prezzo è assai mite, giacché dal primitivo prezzo di lire 18, portato poi a lire dodici, ora per favorire il rev. clero, viene ridotto, a pronti contanti, a soli 75 centesimi al volume, cioè tutti i dodici volumi a sole lire otto. Le spese di trasmissione restano a carico dei committenti.

Il Cattolico premunito contro gli attacchi del Protestante. — Un volume in-8 di pagine 380 con 75 illustrazioni e copertina a colori. — Prezzo di diffusione L. 1,25.

Questo libro uscito dalla ben nota penna del Ch. P. Pio De Mandato d. C. d. G. mette sott'occhio la confutazione degli errori che vanno spargendo i propagatori del protestantesimo; ed espone allo stesso tempo in modo popolare le dottrine della Chiesa più combattute dagli avversari e non ben conosciute ai di noi da molti fra gli stessi cattolici; donde segue che questi non saprebbero rendere conto e molto meno difenderle, espongono la religione al dileggio a se stessi ai lacci dell'eresia. L'unità, la divina missione della Chiesa Cattolica, la suprema potestà ed infallibilità del Suo Capo visibile, il Romano Pontefice, la reale presenza di Cristo nell'Eucarestia, la divina istituzione della Confessione, il Culto della Vergine e dei Santi, il Purgatorio, la lettura della Bibbia ecc. sono con pari esattezza e lucidità illustrati e rivendicati dal ch. autore. La parte storica sui capi della pretesa Riforma Protestante, sui mezzi adoperati a diffonderla e consolidarla specialmente sulle inquisizioni luterane, calvinista ed anglicane, è trattata maestrevolmente.

Le vignette illustrative assai bene eseguite, la bontà dei tipi; tutto insomma raccoglie l'utile dilettabile. Il prezzo straordinariamente mite per un volume, che vale assai di più, è posto a facilitare l'acquisto. Questo bel volume dovrebbe stare nelle mani di tutta la gioventù studiosa d'ambo i sessi, distribuirsi nelle scuole di religione; diffondersi nella classe operaia non ricca di lettura e di istruzione. Le molte edizioni fatte degli opuscoli apologetici del Padre De Mandato sono a conferma di quanto diciamo. Essi sono stati sempre letti avidamente, perché utili e dilettabili insieme. Gli Ecclesiastici poi vi troveranno la parte dimostrativa perfettamente scelta ed avranno alla mano quelle armi che per ragione della loro vocazione debbono maneggiare a difesa del gregge loro affidato.

Estratti del medesimo volume che si vendono separatamente come segue:

- N. 1. — Qual è la vera Chiesa di Gesù Cristo? — Pagine 50, prezzo cent. 20.
Che cos'è il Protestantesimo — Sue basi ed origini — La sola Chiesa Cattolica Romana ha i caratteri della vera Chiesa di Cristo — Bibbia e Chiesa — I riformatori protestanti.
N. 2. — Intolleranza Protestante — Pagine 90, prezzo cent. 30.
Inquisizione luterana — Calvinista — Anglicana — Codice di sangue — Risposta agli oppositori.
N. 3. — Il Papa, Vicario di Gesù Cristo. — Pagine 82, prezzo cent. 30.
Potestà ed infallibilità del Papa — Il primato promesso e conferito a S. Pietro — D. mora e morte di S. Pietro a Roma — Universalità e perpetuità del primato — I Papi e l'Italia — I Papi e la cultura intellettuale.
N. 4. — Dov'è la verità? Confutazione d'alcuni errori più divulgati. — Pagine 100, prezzo cent. 30.

L'eucaristia — Culto delle Vergine e dei Santi — Suffragi per defunti — Sacramenti — Confessione auricolare — Libri apocrifi e lettura della Bibbia.
N. 5. — La Madonna e la sua devozione contro gli attacchi dei protestanti. — Pagine 42, prezzo cent. 20.
Autenticità delle immagini sacre — Gesù mediatore — Valore dell'intercessione dei Santi — Il Rosario — Maria Madre di Dio — Sua perpetua verginità — Potenza della sua intercessione.
Dirigere commissioni e vaglia alla Libreria Pontificia di Federico Pustet, Roma, ovvero al Deposito di Libri, via del Seminario.
Per ordinazioni importanti si concederà una notevole riduzione.

Azzan Augusto d. gerente responsabile.

Avviso di concorso.

A tutto dicembre è aperto il concorso al posto di maestra direttrice dell'Asilo infantile di Martegiano con l'annuo stipendio di L. 700.

L'eletta dovrà assumere il posto appena approvata la deliberazione di nomina. Martegiano, 1 dicembre 1904.

Il presidente ANTONIO BRUNICH.

Avviso al Rev.mo Clero.

La sottoscritta, conduttrice dell'Albergo all'Anora d'Oro sito in piazza del Duomo, si prega far noto di aver ampliato il suo Albergo unendovi ad esso il locale interno masso del tutto a nuovo. Il primo dei due locali sarà esclusivamente destinato per uso del Rev.mo Clero, che in esso troverà comodo e decente alloggio, con ben disposta sala per conversazione, e stanze per Restaurant con servizio affidato a pratico cameriere. — Si lusinga di vedersi onorata dal concorso del Rev.mo Clero. Maria ved. Cecchini.

Eccezionale occasione di favore

per il R.mo Clero e Spett. Fbabricerie

Presso SGOBARO UMBERTO in Udine Via Giovanni d'Udine N. 1 (Ponte d'Isola) e Via Cicogna N. 44 trovasi per modicità massima di prezzi: Un grandioso e ricchissimo

PADIGLIONE D'ALTARE

in seta rossa con corona, frangie e finimenti tutti dorati. Effetto sorprendente.

14 BUONEGRAZIE di finissimo lavoro, imitazione broccato d'oro, in metallo a sbalzo e cesellato per damaschi da pilastro.

14 splendide CORNICI con quadri relativi (luce interna 0.71x0.33) interamente dorate con ricca cimasa e bracciale intagliati in stile barocco per Via Crucis.

Una statua della B. V. in cartone romano dell'altezza di metri 1,43.

Altra statua simile alta metri 1,05.

6 Poltrone dorate per Servizio Divino.

4 Ceroforari (Doppiieri) di stile moderno.

Si invita calorosamente a visitare i suddetti articoli per rimanere convinti del loro speciale valore artistico e della relativamente straordinaria limitazione dei prezzi.

FERRO-CHINA BISLERI. L'uso di questo... Il chiar. dottor EGIDIO D'ADDA scrive averne ottenuto «i più benefici effetti»... «me nella cura dell'anemia e debolezza «di ventricolo.»

Acqua di Nocera Umbra (Sorgente Angelica). Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque. F. BISLERI & C. - MILANO.

Stato personale del Clero

Dello STATO PERSONALE DEL CLERO dell'Arcidiocesi di Udine rimangono nelle solite Librerie e presso l'Amministrazione del «Crociato» ancora poche copie. Ogni copia costa Lire UNA. Affrettare le ordinazioni.

LA DITTA Colognatti Innocente

specialista in lavori di fumisteria avverte il pubblico che ha aperto un laboratorio con annesso deposito in via Aquileia 44, di fronte alla farmacia.

Prima di fare acquisti si visitino le bellissime e robustissime stufe e cucine economiche, vendibili al 10/00 di ribasso. Si assume qualunque lavoro di riparazione e pulitura.

Gabinetto dentistico Dr. L. Spellanzon

MEDICO CHIRURGO Cura della bocca e dei denti Denti e dentiere artificiali Udine, Piazza del Duomo numero, 3

Inserzioni IN TERZA PAGINA a prezzi discreti.

GOZZO PREMIATO LIQUORE ANTISTRUMOSO SERAFINI Rimedio pronto e sicuro contro il GOZZO Si vende unicamente presso il preparatore G. B. SERAFINI - Tarcento (Udine). L. 1,50 il fl. in tutte le Farmacie — Un fl. franco nel Regno verso rimessa di L. 1,70 — 6 fl. (cura completa) L. 9

Sartoria Ecclesiastica Visintini Virgilio UDINE - Via Pascolio N. 2 - UDINE Specialità di qualsiasi Vestito Ecclesiastico Lavoro accurato ed eseguito anche in ventiquattro ore PREZZI MITISSIMI

L. Marchi CASA DI CONFEZIONE Mantelli - Costumi - Blouses Biancheria Confezionata Corredi da Sposa e da Casa Premiata con Diploma d'Onore alle Esposizioni Campionarie Novembre 1900 - Regionale Settembre 1903

G. TONINI e Figli Viale Ledra 28 - UDINE - Via Villalta 76 Premiato Laboratorio in pietra artificiale DECORAZIONI PER Case, Ville, Chiese, Monumenti, Giardini in Cemento semplice lucide e lavorate, ad imitazione di pietre e marmi Vasche da bagno, lavandini e fontane Tubi in Cemento e Portland Fabbrica piastrelle pressate semplici ed a colori LAVORI IN CEMENTO ARMATO PROGETTI E PREVENTIVI A RICHIESTA

Deposito Vino Cantina Papadopoli

unico Deposito e unica Rappresentanza Via Cavour 23

Vini da pasto, fini e comuni, di lusso e per ammalati, esportazione a litro, fiaschi, fusti e bottiglie. — Campioni e listini gratis.

Servizio a domicilio Il Rapp. G. Rizzetto

Casa di cura chirurgica del Dott. Metullio Cominotti VIA CAVOUR N. 5 Tolmezzo Malattie chirurgiche e delle donne Consultazioni tutti i giorni eccettuati il martedì e il venerdì

NOVITA' SAPONE AMIDO BANFI NOVITA'

Nuova invenzione brevettata della Ditta **ACHILLE BANFI**, Milano. — E tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — Dura più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è abbricciato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. ml 20 30 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

Da non fondersi coi diversi saponi all'amido in commercio

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, Farmacisti Profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli, Paradisi e Comp.

**FONDERIE ARTISTICHE
DI
FRANCESCO BROILI**
Udine, Chiavris n. 2 - Gorizia, Corso Franc. Giuseppe n. 88

Premiate

una medaglia d'oro e d'argento in diverse Esposizioni del Regno e dell'Estero



Premiate

recentemente con Diploma d'onore (massima onorificenza) all'Esposizione Regionale di Udine, per campane e con Diploma di medaglia d'oro per bronzi artistici

Fornisce Concerti di campane di qualsiasi peso ed intonazione; — Castelli in ferro battuto, assumendone anche il collocamento.
Fonde altresì statue, busti, corone in bronzo, ed altre opere artistiche, garantendone la più perfetta esecuzione.

*** Pagamenti in rate annuali ***

A richiesta spedisce progetti e schiarimenti. — Tiene in deposito campane da 1 a 100 chilogrammi.



**L'anima
del commercio**

sono le inserzioni fatte in giornali diffusi e letti. Agli accorti industriali, agli esercenti che vogliono vedere i loro affari fiorenti indichiamo il

CROCIATO

il giornale più diffuso della Provincia e fino a fondo avidamente letto da persone d'ogni classe e partito

In quarta pagina prezzi mitissimi



Martinuzzi Francesco

premiato con Medaglia d'Oro all'Esposizione Region. Udine 1903

UDINE - Piazza S. Giacomo (Angolo Giacomelli) a destra della Chiesa - UDINE

Ricchissimo assortimento Seterie, Damaschi, Brocati, per apparati da Chiesa e addobbi, Seta spinata per Stendardi e Gonfaloni. Frangie, Galloni, Merletti in oro fino e mezzo fino, in seta e cotone.

Scotti e stoffe di qualsiasi genere per abiti Sacerdotali, Tibet nero alto 1.80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. — Assortimento completo di tappeti per coro. Damaschi in seta, lana e cotone per padiglioni, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. — Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. — Tappeti mortuari, Telerie, drapperie, lanerie, tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

La Ditta assume piena ed intera responsabilità sia per l'ottima qualità dei tessuti tutti, che per la perfettissima esecuzione dei lavori.

— Prezzi da non temere concorrenza —

BERTOGLIO LODOVICO

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19.

FABBRICA

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19.

premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale 1903

OMBRELLI E OMBRELLINI

ASSORTIMENTO bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete ecc. Chincaglierie — Pellicerie — Profumerie — Specialità oggetti per fumatori — Scarpe gomma — Valigieria di tutta novità — Borse e borsette di pelle — Giocattoli — Articoli per regali.

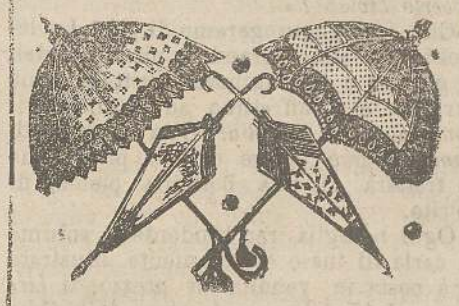
CORONE MORTUARIE

Veli per Stacci e Buratti

Si coprono fusti vecchi d'ombrellone e ombrellini con stoffe di qualunque genere

A richiesta si fabbrica ombrellone e ombrellini d'ogni specie — Riparazioni in genere — Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

PREZZI MODICISSIMI



GIUSEPPE BONANNI

Recupito Piazza del Duomo, 11

UDINE — Laboratorio Via Aquileia, angolo Vicolo Staberna — UDINE

LABORATORIO PREMIATO CON MEDAGLIA D'ORO

SPECIALITÀ

Arredi da Chiesa, ed Argenterie da Tavola in tutti i metalli tanto dorati che argentati e Nichelati.

Lavori in ferro battuto ed indorato

Si spediscono fotografie e Disegni a richiesta.

PREMIATO STABILIMENTO ARTISTICO

F.lli FILIPPONI - Udine

Via di Circonvallazione tra PORTA VILLALTA e POSCOLLE

Pitture a fresco — Pale — Via Crucis — Statue religiose in legno e cartone romano — Altari in legno — Pulpiti — Orchestre — Cantorie — Confessionari — Catafalchi — Banchi — Serramenti e qualsiasi altro mobile — Corone e angeli per padiglione — Apparati d'illuminazione in legno e ferro — Sedie e urne per santi — Espositori in legno e metallo — Presepi e sepolcri — Torcieri — Cristi in tutte le dimensioni — Candelabri — Arredi in metallo argentato e d'argento come: Candelieri, Ostensori, Calici, Pissidi, ecc. — Riparazioni e riargentature di arredi di legno e metallo.

SPECIALITÀ: Gonfaloni — Stendardi — Bandiere — Paramenti sacerdotali | Abiti e veli per Madonna — Veli umerali, ecc.

SI ASSUME: Collocamento di padiglioni, addobbi ecc. — Ricami a mano e a macchina — Seterie delle più rinomate Case di Lione, frangie, galloni oro e argento seta, tappeti.

Altari ed altri Lavori in marmo e pietre artificiali.

Si acquistano arredi e paramenti fuori d'uso.

Grandi facilitazioni ai pagamenti - Disegni e preventivi a richiesta. Rappresentanti per la vendita delle Statue della Ditta ROSA e ZANAZIO di Roma